

Come lavora l'amministrazione di sinistra eletta dopo le elezioni del novembre scorso

# Nell'oasi di Giulianova

A colloquio con il sindaco - Una lunga tradizione di governo democratico - Una compagna ventiduenne assessore al decentramento - Un costante impegno per evitare alla città di finire, come tanti altri centri della costa, nella morsa della speculazione edilizia - La ristrutturazione della giunta per adeguarla alle nuove esigenze della popolazione - Entusiasmo e serietà nell'azione dei nuovi amministratori

Forse garantito il lavoro per i 500 dipendenti

## UNA IPOTESI DI ACCORDO PER LA SELPA



Cagliari - I cinquantotto lavoratori della Selpa e della Selplina potranno conservare il posto di lavoro. Saranno perciò riattribuiti a breve scadenza i due stabilimenti di materie plastiche chiusi da diciotto mesi a seguito del fallimento provocato dalla incredibile politica di industrialotti improvvisati quanto avventurosi. Infatti, sono finiti in galera - e dalla leggerezza con cui l'amministrazione regionale ha concesso i mutuari pubblici - La Plassa (la nuova società che ha rilevato l'intero complesso, composta per il 60% dalla SIR e per il 40% dalla GEPI) ha assunto l'impegno di impiegare le aziende madri del Petrochimico.

Incontro alla Regione

### Ridotta la manutenzione degli impianti della STANIC di Bari

BARI, 14. Un incontro fra i massimi dirigenti della Stanic (la raffineria barese di cui sono azionisti la Esso e l'Anic), i sindacati, le forze politiche, il sindaco di Bari e la Regione Puglia dovrà rivolgersi al più presto per affrontare nella massima chiarezza il problema della raffineria su cui grava la minaccia di essere dequalificata a deposito. Questo incontro servirà a raccogliere tutti gli elementi, e cioè a fare il punto sulla situazione in un breve tempo ad un incontro con il governo.

A queste decisioni si è giunti lenti a conclusione di un incontro, sollecitato dalle organizzazioni sindacali, svoltosi con il presidente della giunta regionale avv. Totolo e il sindaco di Bari Vernola. Le organizzazioni sindacali, i rappresentanti del Consiglio di fabbrica della Stanic (erano presenti Di Corato della CGIL, Schirone della Cisl, e Lenzi della Uil, nonché rappresentanti di sindacati di categoria di chimici e della Fim) hanno denunciato ancora una volta al presidente della giunta che il disegno padronale di dequalificare gli impianti sta passando, e che è una prova il fatto che viene ridotta la manutenzione degli impianti con il conseguente ritiro delle imprese adette, non vengono sostituiti gli operai che lasciano il lavoro per limiti di età. Lo stesso impegno non è stato assunto di assicurare un milione di tonnellate di greggio sta per esaurirsi. Quello che è in pericolo non è solo l'occupazione dei 200 addetti alla raffineria ma anche quella delle imprese fra cui 300 metalmeccanici.

I sindacati hanno chiesto con forza che la Regione Puglia prenda posizioni più nette e si faccia promotrice di un incontro ai massimi livelli per chiarire tutti gli aspetti oscuri della vicenda.



Una strada alla periferia di Giulianova: le elezioni di novembre hanno segnato una splendida avanzata del nostro partito

Approvato il documento della giunta

### DC e PRI si astengono sul bilancio della Provincia di Pescara

Dal nostro corrispondente

PESCARA, 14. È stato approvato il bilancio presentato dalla giunta provinciale di Pescara durante la seduta consiliare, con l'astensione motivata della DC e del PRI. Il capogruppo democristiano nel suo intervento ha giudicato positivamente la relazione dell'assessore alle Finanze (PCI) sul bilancio del '76. Anche il capogruppo repubblicano ha dichiarato di accettare le scelte del bilancio presentato dalla giunta provinciale, affermando la propria astensione.

Nella relazione iniziale l'assessore alle Finanze ha parlato di bilancio di assestamento che esprime la volontà di privilegiare le esigenze essenziali dei Comuni, nei limiti oggettivi rappresentati dalla mancanza di una riforma della finanza locale. Le cifre presentate nella relazione sul bilancio parlano di un totale entrate pari a 31.381.506.000 lire, di cui solo 4.180.910.000 derivano da entrate extra-tributarie; il resto proviene dall'assunzione di prestiti. Il disavanzo economico è pari a 15.339.000.000 che dovrà essere coperto da mutui. Questo significa che se non si risolve il problema dell'indebitamento progressivo degli enti locali attraverso una riforma della finanza, per dare ruolo primario ai Comuni ed alle province nella spartizione del gettito fiscale, non si potranno realizzare tutte le opere progettate.

Il gruppo comunista si è astenuto

### A L'Aquila accolte le proposte PCI sulle previsioni '76

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 14. Il Consiglio comunale dell'Aquila, riunito in sessione straordinaria, ha approvato ieri il bilancio di previsione 1976. Hanno votato a favore i consiglieri della DC, del PSI, del PSDI, del PRI; astenuto il gruppo comunista, contrari i due missini.

Al voto conclusivo si è giunti a tarda notte, dopo che, approvato in mattinata il bilancio di previsione con il gruppo comunista, contrari i due missini. Il voto conclusivo si è giunto a tarda notte, dopo che, approvato in mattinata il bilancio di previsione con il gruppo comunista, contrari i due missini. Il voto conclusivo si è giunto a tarda notte, dopo che, approvato in mattinata il bilancio di previsione con il gruppo comunista, contrari i due missini.

SARDEGNA - Determinante la partecipazione diretta del PCI per attuare la programmazione

## È possibile battere la doppipezza della giunta

Le direttive per la programmazione, elaborate dalla competente commissione consultiva con il concorso di tutti i partiti democratici ed approvate dal consiglio con il solo voto contrario dei fascisti, consentono di predisporre i primi atti della politica di piano sulla linea e nei tempi indicati nel documento sull'intera autonomia.

Col voto favorevole sulle direttive non comunisti abbiamo inteso anche sottolineare il significato dello sforzo unitario compiuto dai partiti autonomistici.

Tale impegno unitario sarà ancora più necessario nelle successive fasi di predisposizione dei programmi operativi e dei progetti. Infatti la situazione in cui ci troviamo ad operare è assai diversa da quella nella quale si attuò il primo piano di rinascita.

Sulla base di tali direttive i programmi non dovranno essere, come nel passato, mere esercitazioni letterarie, onnicomprensivi e laceranti. La politica di piano deve avere invece carattere di concretezza e tendere perciò a garantire la direzione pubblica della economia al fine di far fronte ai più acuti problemi della situazione economica, ritenuta grave e drammatica.

Decisa è la questione dei tempi. Con l'approvazione delle direttive viene compiuto un altro importante passo nella direzione dell'attuazione della programmazione.

La prima condizione perché si faccia bene è che si faccia presto. Perciò insistiamo affinché si predispongano rapidamente i programmi e i progetti, perché si rimuovano gli ostacoli che hanno fin qui impedito la delimitazione dei comprensori e l'insediamento dei loro organi, perché sia presentato ed esaminato in tempi brevi il disegno di legge sulla riforma amministrativa della Sardegna.

Però la questione politica centrale della Sardegna è la questione, cioè, «dei poteri reali della Regione» sia nel rapporto con gli organi centrali dello Stato che nella affermazione della autonomia come sistema e ordinamento di autogoverno.

Se si è d'accordo sulla profondità e sulla portata delle modificazioni da introdurre circa il modo di organizzare e gestire la Regione, bisogna concordare sulla strategia dell'unità autonómica.

La profondità di tale trasformazione non può non dipendere dalla base larga dell'unità sociale e politica del popolo sardo.

Però il PCI dà grande importanza all'impegno unitario che ha portato alla formulazione delle direttive sulla programmazione, anche perché esso si è realizzato in una situazione politica regionale nella quale si sono manifestati, nel corso dell'ultimo mese, alcuni preoccupanti sintomi di deterioramento. E sono sintomi non tutti riconducibili ai riflessi della complessa e difficile situazione nazionale, ma in gran parte provocati dall'attacco che alla linea dell'unità autonómica stanno muovendo settori non marginali della DC.

- BOFFI
● CINOVA
● FRAU
● SAPORITI
● SORMANI

funzionalità estetica DESIGN leone

TEM arredamenti 70124 Bari Viale Salandra Telefono 080 366554-228930

MESAGNE (BR) tel. 931000-931875

TEM centro cucine 70124 Bari Viale Salandra Telefono 080 366554-228930

AUDITORIUM 3 s.r.l. Piazza Massari 15-17 - Tel. 21.61.06 - BARI
IMPIANTI DI ALTA FEDELTA' ED UNA GRANDE ASSISTENZA TECNICA A «PREZZI PULITI»
Per operai e studenti lavoratori particolari condizioni di vendita